

COMUNICATO STAMPA

GABRIELE MARIA PAGNINI

Ritratti 1970 - 2000

Mostra Fotografica Antologica

📍 **Palazzo dei Capitani, Ascoli Piceno**

📅 19 ottobre – 14 dicembre 2025

A cura dell'**Archivio Fotografico Italiano**

Dal **19 ottobre al 14 dicembre 2025**, le sale storiche del **Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno** ospiteranno una grande mostra antologica dedicata a **Gabriele Maria Pagnini**, uno dei maestri italiani della fotografia di ritratto nel panorama internazionale.

L'iniziativa, patrocinata dal **Comune di Ascoli Piceno** e realizzata con il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno** e **BIM Tronto**, è a cura dell'**Archivio Fotografico Italiano**, in stretta collaborazione con la **Famiglia Pagnini**. Co-organizzatori del progetto sono le realtà culturali **Ascoli da Vivere**, **Scintille - Associazione Socio-Culturale** e **Virtuscoop - Società Cooperativa Sociale**.

La Mostra

Un omaggio a un artista che ha segnato l'immaginario visivo dagli anni Settanta fino agli inizi del nuovo millennio, attraverso oltre cento ritratti di grandi protagonisti della cultura, dell'arte e dello spettacolo:

Federico Fellini, Andy Warhol, Italo Calvino, Wim Wenders, Roberto Benigni, Dario Fo, David Hockney, Riccardo Muti, Allen Ginsberg, Catherine Deneuve, Luciano Pavarotti, Isabella Rossellini, Jeanne Moreau, solo per citarne alcuni.

Le immagini, molte delle quali pubblicate su riviste di culto come *Vogue* (Italia, Francia, Germania, Spagna, UK), *L'Uomo Vogue*, *Harper's Bazaar*, *Ritz Newspaper* (diretta da David Bailey, figura iconica della fotografia britannica), restituiscono un panorama unico della ritrattistica editoriale del secondo Novecento.

Un Maestro del Ritratto

Formazione da reporter, anima da pittore, Gabriele Maria Pagnini ha sviluppato un linguaggio visivo personale, ispirato tanto alla pittura rinascimentale quanto alla modernità di Degas, capace di scandagliare l'anima dei soggetti ritratti.

Le sue fotografie - in prevalenza in bianco e nero - raccontano un'autenticità non filtrata, mettendo a nudo emozioni, fragilità, intensità. Un "corpo a corpo" con la macchina fotografica, che fa emergere la verità nascosta dietro il personaggio.

Come scrisse Federico Zeri, "foto di rara sostenutezza formale e ancor più rara penetrazione psicologica... ritratti d'eccezione, in cui colpisce l'assoluta mancanza di surrogati letterari o esornativi".

Evento Inaugurale – sabato 18 ottobre 2025

📍 Palazzo dei Capitani, Sala della Ragione

Ore 16.30 – Conferenza pubblica

“Rappresentare l’Altro: il ritratto tra arte ed estetica”

Intervengono:

Stefano Papetti, curatore delle collezioni comunali di Ascoli Piceno

Pierparide Tedeschi, giornalista, scrittore e filmmaker

Claudio Argentiero, presidente Archivio Fotografico Italiano

Giuseppe Di Caro, fotografo e docente

Moderata:

Ignacio Maria Coccia, fotografo Contrasto e direttore artistico Festival di Reportage

Ore 18.00 – Inaugurazione della mostra

A seguire, aperitivo inaugurale

Pubblicazione

La mostra è accompagnata da un volume monografico a cura di Pierparide Tedeschi, edito nella collana “Archivio Fotografico Italiano” (160 pp., prezzo di copertina: 20 euro).

Informazioni utili

📍 Sede: Palazzo dei Capitani, Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

📅 Date: 19 ottobre – 14 dicembre 2025

Orari di visita: martedì: 10/13 – dal mercoledì alla domenica 10/12,30 – 15/19

Lunedì chiuso - Ingresso libero

Ufficio Stampa / Informazioni:

Archivio Fotografico Italiano

e.mail: afi.fotoarchivio@gmail.com

T 347 5902640

www.archiviofotograficoitaliano.it

www.europhotofestival.com

Bio

Gabriele Maria Pagnini si è avvicinato alla fotografia nel 1966 mentre frequentava l’università ad Ancona. Nel 1970 ha cominciato a lavorare al *Messaggero* per le pagine di Ascoli Piceno, il luogo in cui è vissuto prima di trasferirsi a Roma, la città dove è nato nel 1946. Ha iniziato così a collaborare con le pagine culturali di importanti quotidiani e con riviste come *Epoca*, *Panorama*, *L’Espresso*, *Oggi*, *L’Europeo*.

La sua passione per il ritratto l’ha spinto nei primi anni Settanta a trasferirsi a Milano, la capitale italiana dell’editoria, dove ha avviato un’intensa e continua collaborazione con testate come *Vogue* e *L’Uomo Vogue*, per le quali ha realizzato circa duemila ritratti. Nel 1990 si è trasferito a New York dove ha lavorato col Gruppo Rizzoli, in particolare per *Amica*, e con *Vanity Fair USA*.

Tra le numerose mostre personali ricordiamo: *Proposte di forma* al Museo di Roma, Palazzo Braschi, 1990 con catalogo IdeaBooks dal titolo *Gabriele Maria Pagnini, ritratti; I protagonisti* a Villa Contarini, Piazzola del Brenta (Padova); 1997; *Dentro lo sguardo* alla Mole Vanvitelliana, Ancona, 1998; *An Inside View* all'Istituto italiano di cultura, Monaco di Baviera, 1999; *Up front* all'Istituto italiano di cultura, Toronto, 2002.

Tra le collettive: *Bellissime* (Roma, 1989): *20 anni di Vogue Italia*, Sagrato del Duomo, Piazza Duomo, Milano, 1984, dove ha esposto cento ritratti: *1968-1998 Style in Progress. Trent'anni de L'Uomo Vogue*, Pitti Immagine Uomo, Stazione Leopolda, Firenze, 1998; *Festival Fotografico Europeo*, (Mostra a Legnano, 16 marzo - 28 aprile 2019) e *Segni di Luce, i ritratti di Gabriele Maria Pagnini*, (26° Premio Libero Bizzarri - Expò del Documentario, San Benedetto del Tronto, 2019), *Gabriele Maria Pagnini*, Festival Fotografico Europeo, Palazzo Marliani Cicogna, Busto Asizio (2024).

Sue foto fanno parte della collezione della Galleria Civica di Modena e dell'Archivio Fotografico Italiano.

L'Archivio Fotografico Italiano (Afi), fondato nel 2006, ha come missione principale la valorizzazione e la diffusione della fotografia, con un focus particolare sulla tutela, la raccolta e la conservazione di opere fotografiche, nonché la costante progettazione di ricerche e di campagne fotografiche per arricchire il patrimonio visivo, storico e contemporaneo.

La sua collezione abbraccia una vasta gamma di soggetti, tra cui il reportage, il giornalismo, la fotografia geografica e territoriale, l'architettura, il ritratto, il lavoro e l'arte, mettendo in relazione il passato con il presente.

Tra le principali attività dell'**Afi** figurano la realizzazione di mostre itineranti, la pubblicazione di libri di pregio e la collaborazione con enti pubblici e privati, scuole e istituti, per promuovere la fotografia attraverso percorsi didattici ed educativi. L'archivio è anche impegnato nella promozione del collezionismo e nella partecipazione a conferenze e programmi di formazione.

Oltre alla collana editoriale, che ha superato i 50 volumi, l'**Afi** si è affermato a livello internazionale, rappresentando la fotografia italiana in Europa e in altri Paesi, e organizzando importanti eventi come il Festival Fotografico Europeo, la rassegna Archivi Svelati, la rassegna Fotografia e Industria e partecipando a fiere d'arte di rilevanza europea.

L'**Afi** è anche un laboratorio di stampa fine art, apprezzato da numerosi artisti, e ha collaborato con importanti istituzioni come i RIP di Arles, Fotofever al Carrousel du Louvre a Parigi e con differenti Istituti di Cultura in Europa.

La sua presenza internazionale si estende anche alla collaborazione con Photo Beijing a Pechino dal 2017, con l'obiettivo di far conoscere la fotografia italiana in Cina e gli artisti cinesi in Italia.

Per maggiori dettagli, le opere della collezione sono visibili sui seguenti siti web:

www.archiviofotograficoitaliano.it

www.archiviofotograficolombardo.it

www.europhtofestival.com

www.legnanofotoindustria.it